

Mike e Walter

D'accordo, Patrizio: basta coi tabù, basta coi settarismi... Ma qui si esagera, e speriamo di non essere stati i soli ad accorgercene. A pag. 19 de "l'Unità" del 25 settembre troviamo la pubblicità di due noti quiz spappolacervelli, per i quali è necessario scomodare l'abusata ma più che veritiera espressione: «Manipolazione delle coscienze». (...) Lo sappiamo: «La pubblicità è necessaria... Ci servono i soldi... Ciò che piace e ciò che serve non sono la stessa cosa...». Ma, cazzo, poniamo almeno un limite! Tempo la ci si erano rivoltati gli stomaci nel trovare sul giornale del Pci, partito in cui militiamo pur tra dubbi e insoddisfazioni, la pubblicità di un filmacchio spazzatura come «Guerrero Americano»; oggi, la stessa sensazione. Troviamo più che mai disgustoso questo omologarsi al credo iproconsumistico oggi imperante, un credo che lede la dignità umana, un credo che noi dovremmo combattere su tutti i terreni, in primis su quello culturale. Pensiamo a quei militanti che la domenica mattina si alzano presto e magari prendono

la pioggia per diffondere un giornale al cui interno possono troggiare fotopubblicità di Corrado o Chuck Norris. Roba da «Sorrisi e canzoni». Roba, scusaci, da gogna.

ROBERTO e FABRIZIO (Ferrara)

Roberto e Fabrizio hanno ragione: la diversità culturale comunista mostra delle crepe. Si nota non solo sull'Unità ma anche nell'atmosfera fieristica di alcune Feste. Non per fare paragoni impossibili, ma certo fanno impressione le dichiarazioni dei profughi dell'Est fuggiti da casa loro all'inseguimento di modelli consumistici deprimenti: segno che il socialismo reale non ha saputo parire alternative credibili o, meglio, godibili. Poi però mi vien da dire che se le pietre dello scandalo devono essere le facce di pietra di Corrado e Mike Buongiorno, allora forse stiamo drammatizzando. Non che voglia sottovalutare la tossicità dei prodotti da loro veicolati, ma non va sottovalutato neanche il senso critico dei telespettatori (di sinistra e non) che possono cambiare canale o farsi in-



risponde Patrizio Roversi



trattenere senza per forza farsi rincretinare. In questo caso poi intrinseca farebbe rima con indigenza (delle casse dell'Unità) e persino con masochismo. Tra la linea dura e quella molle opterei per la linea tortuosa, che passa attraverso l'accettazione della pubblicità (anche di Canale 5) e che sfocia però nei discorsi rigorosi di Veltroni in materia di legge sulle Tv.

Matematico

Dicesi «notizia» (degnata di questo nome) quando non è il cane che morde l'uomo ma quando è l'uomo che morde il cane. Quindi perché i giornali hanno relegato (nelle ultime pagine) solo dieci microscopiche righe dove si dice che 54 tedeschi sono passati dalla Germania Ovest a quella Est? Come lo spieghi? (segue ritaglio dell'Unità dell'11 ottobre: «Lasciano la Rfg per ritornare nella Repubblica democratica tedesca. La nostalgia ha prevalso sul desiderio di vivere in una società libera ed economicamente sviluppata. Sono 54 i profughi della Repubblica democratica tedesca che negli ultimi giorni hanno abbandonato la Germania occidentale, raggiunta a prezzo di grandi sofferenze, per tornare in patria e ritrovare i familiari e gli amici. Si tratta sempre di motivazioni personali»).

FRANCO e compagni (Bologna)

Chissà poi se è soltanto nostalgia o anche delusione. Resta il fatto, tanto per provare a rispondere a Franco, che questi cinquantaquattro fanno cinquantaquattro storie personali mentre le altre migliaia fanno «la storia» che come si sa, non si ferma di fronte a nulla: the show must go on. In tutto questo, comunque, la «notizia» è la manifestazione dei centomila a Lipsia...

Teste, testate

Caro Patrizio, ti scrivo una lettera brevissima e piena di punti interrogativi: ritieni serio che tu, ed altri autori, scriviate sia su Cuore che su Satyricon di Repubblica? Capisco i problemi di cassa (e condivido in pieno), ma non arriva anche il momento delle scelte? Ho un dubbio: che la satira sia un business e voi tante piccole Spa che pensano sempre più al fatturato? Cordialità.

ROBERTO (Siena)

La satira non è un business, cioè un affare. Ma non è neanche una vocazione: è un mestiere. Certo è un mestiere che prevede un minimo di tensione ideologica, ma a mio avviso è sbagliato vedere i satiri come campioni puri e fustigatori «apocalittici» di tutti coloro che si sono «integrati» nel sistema. I satiri sono piuttosto una tribù molto eterogenea, divisa all'interno da rivalità ma aggregata comunque da un vago e minimo comune denominatore

che è psicologico, culturale e politico insieme e che potrebbe chiamarsi individualismo-irredentismo libertario: una saga cominciata con Lancillotto e Tex Willer e che ora continua con Vincino e Stefano Disegni. Io personalmente, in nome di una modesta coerenza trasversale, collaboro (per ora) a Satyricon, ad Antepima (insetto dell'Unità di Bologna) e a Cuore, curando tre rubriche tra loro diversissime per me: «serio», per i lettori addirittura drammatico. Una scelta si imporrebbe solo in caso di concorrenza diretta, guerra civile, calamità naturale, insperata vincita o grave censura da parte di qualche direttore. Perdonami ma nelle tue domande leggo un'intenzione morale tendente a sistemare tutto dentro caselle ideologiche separate: ogni calciatore nella sua squadra, ogni industriale nella sua cordata, ogni satiro nella sua scuderia televisiva. Per fortuna non è così, altrimenti, visto che a volte lavoro per Raidue, mi dovrei sentire complice di Funari... Invece, in questo panorama culturale-editoriale confuso, ti chiedo lo sforzo di individuare gli individui al di là degli editori e le teste al di là delle testate.

SUCCEDDE IN ITALIA

a cura di Davide Parenti

**AOSTA** - Tentavano, attraverso un forte pronunciamento popolare, di far pressione sul Consiglio di Stato che dovrà pronunciarsi il 27 prossimo sul blocco dei lavori dell'autostrada Aosta-Monte Bianco. Ma persino le assemblee convocate dai partiti di maggioranza, oltre a quelle autoconvocate dalla popolazione e a quelle promosse dall'opposizione, hanno messo alle strette il partito dei camionisti. Adesso sarà più difficile per la stampa di regime proporre titoli come: «L'autostrada è necessaria. Per 4 gatti d'incalcolabili». La gente valdostana ha detto che quell'esclamativo va spostato: «L'autostrada è necessaria per 4 gatti Danni incalcolabili». (M.P. Simonetti).

**ARREZZO** - Don Francesco Pietri, presidente dell'Istituto di gestione Patrizio Diociano, segnala preoccupato che per assicurare ai parroci, arresti la congrua per il 1990 necessitano almeno 3 miliardi e mezzo. L'Istituto prevede di ricavare autonomamente circa un miliardo mentre i due terzi mancanti dovrebbero provenire dall'8 per mille delle beneficenze obbligatorie concordate con i titolari di redditi ed agnosciti. Per superare il rischio, non sarebbe invece cosa buona e giusta (oltreché redditizia) intervenire tra una concessione e l'altra sugli evasori in cerca di assoluzione, garantendo alla Chiesa la compartecipazione dell'8% su questi nuovi ricavi?

**ASCIOLI PICENO** - Ancora molti alunni senza immagini e senza usi. All'Istituto Professionale gli studenti hanno ripristinato le mura e riverniciato i banchi. (E. Mendocci).

**BENVENUTO** - In seguito ad un accordo tra il Comune e l'Italgas-Sud i cittadini hanno trovato l'importo dell'ultima bolletta del gas notevolmente aumentato. (S. Scarnati).

**BERGAMO** - La notizia della settimana, brillata sulle testate nazionali ma sussurrata a Bergamo, è che Cesare ed Achille Bertolotti (proprietari dell'Atalanta) avrebbero ceduto il 50% dei capitali della propria azienda di distribuzione di prodotti petroliferi e avrebbero concesso un'opzione sull'altro 50% ai libici della «Tanonli». Difficile, per ora, commentare questa inedita apertura a Gheddafi. (G. Candelari).

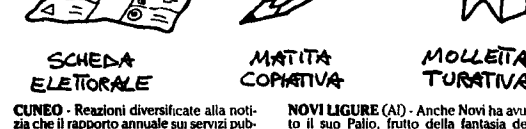
**BITUNTO** - Il Comitato lotta contro le cosche di Bitunto, presieduto dall'assessore ai Servizi sociali, lancia una campagna contro la droga a base di confusi manifesti, affissi cittadini, contenente ed un mare di discorsi. Intanto il Gruppo assistenza tossicodipendenti, istituito dal Comune, esiste solo sulla carta: chi vi presta servizio viene retribuito, ma nessuno riesce a capire dove lavori, quando lavori e come. (A. Arco).

**BOLZANO** - La Giunta provinciale ha nominato una commissione internazionale di esperti (un italiano, un tedesco ed un austriaco) per ridisegnare la topografia di Alto Adige. La Svp ha proposto infatti che soltanto 29 comuni altoatesini, avendo una percentuale di abitanti appartenenti al ceppo italiano superiore al 10%, mantengano il loro attuale nome in italiano. (P. Daddone).

**BOZZA** - È morto Giuseppe Rigamonti, detto Giuseppe dell'Alpina. La sua trattoria sulla montagna era frequentata da giovani ed anziani e d'estate, sotto il pergolato, al suono dell'organetto a manovella si ballava e si gustava la tipica focaccia brianzola. (Michele).

ROMA OTTOBRE '89

MATERIALI IN DOTAZIONE ALL'ELETTORE



**SCHEDA ELETTORALE** **MATITA COPERTIVA** **MOLLETTA TURATIVA**

**CUNEO** - Reazioni diversificate alla notizia che il rapporto annuale sui servizi pubblici colloca i netturbini cuneesi in testa alla classifica nazionale. Infatti ognuno di essi raccoglie 48,9 quintali di spazzatura contro i 3,5 della media nazionale. Il sindaco si pavoneggia per la prova di efficienza mentre i novelli stakanovisti dell'immondizia rimuginano sul fatto che il loro salario è uguale a quello dei colleghi. (P. Daddone).

**NOVI LIGURE (AL)** - Anche Novi ha avuto il suo Palio, frutto della fantasia dei «manager» locali. Non è mancato nulla: tamburini, danzatori, dame in costume d'epoca, nomi e stemmi dei quartieri n. spolverati per l'occasione e una corsa (sia pure all'ippodromo) con tanto di partenze false e cavallo abbattuto perché zoppo. (Piero).

**ORISTANO** - Annuncio economico: il Comune di Oristano mette in vendita a prezzi stracciati i 5 pullmann che aveva acquistato 5 anni fa e che non ha mai mosso dal deposito comunale. Telefonare ore ufficio allo 0783/7911. (F.M. Detecchie).

**PADOVA** - L'ultimo allestimento della compagnia «Padova Teatro», che inaugurerà la stagione al Teatro Verdi, è stato accolto con molta freddezza e un po' d'ironia dallo scelto pubblico della nobiltà e buona borghesia padovana. Quando Marina Grazia Buccella, protagonista della commedia, ha dovuto esclamare (da copione): «Me ne vado via», la platea ha accolto con un deciso «Brava!» la sua battuta. (Piero).

**PERUGIA** - Presentati dalla Cgil i dati degli infortuni sul lavoro in Umbria: sono molti, ma quel che non si dice è che sono aumentati rispetto al decennio passato. Nessuno osa scalfire il sacro mito della «Quinta Potenza». (L. Fressosa).

**PISTOIA** - Abdul, marocchino con tutti i documenti in regola e da 5 anni residente a Pistoia, ha perso la casa ed il lavoro nero. Da 4 mesi vive in una squallida roulotte senza riscaldamento e servizi. Sua moglie è incinta e suo figlio nascerà a Natale. Abdul è uno dei 150 in lista d'attesa per l'emergenza casa. Le manifestazioni di solidarietà passano, i problemi restano. (Piero).

**PORDENONE** - I soliti ignoti hanno portato le lapidi del cimitero con pagine di giornali pornografici. (Sibilla).

**TERAMO** - Il Tribunale ha sentenziato per motivi di opportunità, l'avv. Capagli possa d'ora in poi chiamarsi Canali. L'anziano padre, rimasto fedele a Capagli, si è dichiarato amareggiato. (Roman).

**SIRACUSA** - Ignoranti barboni hanno architettato una macabra beffa ai danni di un vigile urbano che dalla sera alla mattina si è trovato davanti ai propri annunci funerari affissi sui muri di tutta la città. (V. Bonfiglio).

**TERMI** - Per il 12 novembre è stato indetto un referendum per decidere se abolire o meno il sistema elettorale frazionale. La minoranza che l'ha sollecitato sostiene che è il simbolo della cattiva amministrazione del Comune. (Piero).

**TORINO** - Con l'arrivo di «RadioBus» non sarà più il solito tram tram. Da oggi su 5 mezzi pubblici si potrà (e si dovrà) ascoltare musica senza poter cambiare frequenza, né regolare il volume che sarà comunque discreto. Chissà se potremo ancora ascoltare i nostri pensieri, parlare o originarie le confidenze dei vicini. (E. De Amicis).

**TRIESTE** - I confini orientali tornano ad essere insicuri. Interrogazioni al prefetto se corrispondano al vero le segnalazioni di molestie da parte della Polizia di frontiera jugoslava ad animali residenti in territorio italiano. (W. Maccozz).

**VENAFRO (IS)** - L'istituto professionale per l'Agricoltura è morto d'inedia, senza lacrime. Quest'anno è rimasta solo una quinta. L'anno prossimo sarà ceduto ad un privato (il solito) per essere trasformato in albergo. (Il Orlo Parlante).

**VENEZIA** - Il derby tra le due squadre di Venezia, pur militando in campionati diversi, si farà non allo stadio ma in pretura dove i due presidenti, Zamparini e Madalena, tenderanno entrambi un'unità e primogenitura del nome «Calcio Venezia». (Don Marzio).

**VERONA** - Raccolta di firme organizzata dal Psi locale a sostegno della legge sulla droga ha dato scarsi risultati (poco più di 2000 firme in 15 giorni). Il promotore si sono lamentati che in particolare i giovani non hanno aderito all'iniziativa. (C. Ridolfi).

**VICENZA** - Gli abitanti delle Maddalene dopo anni di versamenti rivolgono i soldi della tassa sulle fognature inesistenti. Così il Comune decide di farle. Inizia gli scavi ma presto finiscono i soldi. Ora la strada è rotta, i lavori fermi e il camion dell'espurgo non può più passare. (A. Perillo).

DONNA CELESTE

GLI DICI CHE SE CONTINUA COSI' PRESTO HORREMO D'INQUINAMENTO...



E LORO NIENTE...



GLI DICI CHE IL BICO DELL'OZONO SI ALLARGA O CHE IL CLIMA STA CAMBIANDO IN PEGGIO...



E LORO NIENTE DI NIENTE!!



FORSE SONO COSI' STUPIDI CHE SI VERGOGNANO DI VIVERE.



E CHI SE NE FREGA

Alle 6 del mattino sono uscito con il cane. (Ivan Della Mea, l'Unità) Alle otto ho pascolato il cane sollecitando le sue urgenze. (Ivan Della Mea, l'Unità, il giorno dopo) Nella «bavette» del piccolo e civettuolo stadio di Bellinzona, Sacchi ha bevuto l'aperitivo e piccucato pasticcini e tartine. (La Noite) Qualche settimana fa mi è capitato di percorrere l'Autosole. (Flavio Biondi, Avvenire) Sono stato qualche tempo fa a Milano, dove ho partecipato a un convegno sul tema «100 parchi per 100 città». (Ippolito Pizzetti, Il Messaggero) Non sono ancora andato all'esposizione di cose russe che un grande magazzino di Milano inscena nei suoi spazi di vendita. (Giorgio Torelli, Avvenire) Intensa attività del Psdi in provincia di Caserta. (titolo a tre colonne sull'Umanità) Per la Prima Comunione, un evento indubbiamente molto significativo, Pasquale Cristiano, il figlioletto del Comandante della Stazione di Casal di Principe, in provincia di Caserta, si è vestito

da Carabiniere. (Il Carabiniere) Enrico Garaci, capolista Dc alle prossime elezioni comunali di Roma, si è detto contrario alla riproposizione del decreto per «Roma capitale». (Il Popolo) Nel cassetto di destra della mia scrivania c'è sempre stata, dall'anno della sua morte, la tessera di comunista di mio nonno Pietro, di cui oggi porto l'anello. (Giampiero Mughini, Il Giornale) Per quanto riguarda il Pci a mio parere il processo di cambiamento non è nel nome ma nella rinuncia al marxismo-leninismo. (Flaminio Piccoli, Il Popolo) Allarme di Maurice Messegue sul boom delle erboristerie. (Il Secolo XIX) C'è chi rimpiange l'unisex intelligente? (Lucia Sollazzo, La Stampa) All'ultimo momento Kozia ha deciso di cambiare i colori del maquillage delle modelle: da fucsia a bronzo. (Lina Sotis, Corriere della Sera) Per scrivere di Ruth Rendell mi serviv di due puntate della presente rubrica. (Antonio Faeti, l'Unità) Quanto dura la vita di un neutrone freddo? (titolo sull'Unità)

BUSH NON VUOLE PAGARE L'ABORTO ALLE VITTIME DI STUPRO E INCESTO. COSI' NON SI ESTINGUE LA SPECIE.



CUORE

Settimanale gratuito - Anno 1 - Numero 40  
Direttore: Michele Serra  
In redazione: Andrea Aloi, Olga Notarbartolo Bo, Piergiorgio Perotini  
Hanno scritto e disegnato questa settimana:  
Albert, Allegra, Altan, Sergio Banali, Bruno Brancher, Renzo Butazzi, Calligaro, Pat Carrà, Lella Costa, Disegni & Caviglia, Eglettine, Etkappa, Fortebraccio, Lunari, Manconi e Paba, Matteo Moder, Davide Parenti, Perini, Patrizio Roversi, comm. Salemi, Scialisi, Solinas, Majid Velcaranghi, Vairo, Vigo e Pennisi, Vincino, Ziche e Minoggio, Zrotelli  
Progetto grafico: Romano Ragazzi  
Lettere e denaro vanno inviati a «Cuore», presso l'Unità, viale Fabio Testi 76, 20182 Milano telefono 02/2 84.401. Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono  
Supplemento al numero 42 del 23 ottobre 1989 de l'Unità